

rica un parroco giansenistico, di essere costretto a fuggire travestito innanzi all'indignazione dei campagnuoli; il parroco dovè salvarsi da maltrattamenti in casa di un protestante, e la comunità s'impegnò, con giuramento, a non accettare da Barchman nessun ecclesiastico.¹

Il capitolo di Haarlem rimase d'ora in poi diviso da quello di Utrecht e soggetto alla S. Sede. Steenoven aveva preso il titolo di vicario generale di Haarlem; dopo la sua morte gli ultrajectensi nominarono alla stessa dignità Barchman, che la conservò come arcivescovo. Quelli di Haarlem protestarono, e Barchman rispose con una controprotesta.² Il Breve pontificio contro Barchman del 6 dicembre 1725, fu accolto con sommissione dai canonici di Haarlem, che respinsero invece una pastorale inviata dal nuovo arcivescovo anche a loro.³ Tuttavia Barchman li richiese di procedere all'elezione di un vescovo apposito per la loro città, ma non ebbe risposta.⁴ A questo punto alcuni parroci di Haarlem dichiararono che dopo la triplice esortazione dell'arcivescovo ai canonici, il diritto di elezione era passato a loro, e che essi lo trasmettevano all'arcivescovo Barchman, che ora elesse effettivamente un certo Donquer; non si venne, però, all'ordinazione episcopale.⁵

Per sè stesso Barchman cercò di ottenere che con esclusione del nunzio per mezzo di dichiarazione degli Stati, tutti i cattolici olandesi fossero assoggettati a lui. Ma trovò forte resistenza. Un cattolico percorse l'intero paese per raccogliere dappertutto sottoscrizioni a una supplica agli Stati; una deputazione dei cattolici comparve quindi innanzi a questi, e protestò ch'essi non potevano accettare Barchman come arcivescovo. Il governo rimase stupito che tanti cattolici fossero avversari dei giansenisti, ma dette ai petenti risposta favorevole. Da allora in poi Barchman non fu chiamato più anche dai protestanti che vescovo dei giansenisti.⁶

Un compenso a questa disillusione sembrò arridere a Barchman dall'Oriente. Irina Petrowna Gallitzin, moglie di Sergio Petrovic Dolgoruki, aveva accompagnato suo marito in un viaggio nell'Europa occidentale, rimase dopo il ritorno di lui ancora per qualche tempo in Olanda e ivi si convertì al cattolicesimo sotto l'influenza di una giansenista zelante, la principessa di Auvergne. Barchman, l'11 giugno 1727, a Leida, l'accolse con gran pompa nella Chiesa.

¹ Ivi 671.

² Mozzi II 184 s., 198 ss. La protesta di Haarlem, del 19 maggio 1725, ivi 201 s.; rinnovo della protesta, del 2 ottobre 1725, ivi 223-227.

³ Ivi 239-241.

⁴ Ivi 256.

⁵ [CADREY] IV 787.

⁶ Mozzi II 241 ss.